



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia

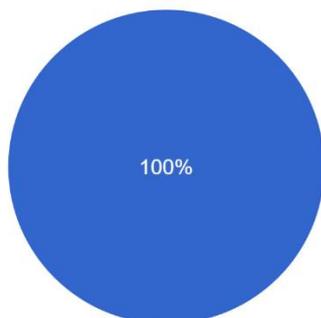


INFORMAZIONI GENERALI

Scuola Polo per la Formazione

Scuola Polo per la Formazione

84 risposte



● AMBITO 1 - IIS Righetti di Melfi

Ambito n. 1

Istituzione scolastica di appartenenza

- 13 – I.C. “S.G. BOSCO”
- 7 – I.C. “FERRARA”
- 14 – I.C. Lavello
- 5 – I.C. ATELLA
- 5 – I.I.S. “Federico II di SVEVIA”
- 4 – I.I.S. “BATTAGLINI”
- 2 – I.I.S. “GASPARRINI”
- 8 – I.I.S. “SOLIMENE”
- 3 – I.I.S. “MAJORANA”
- 5 – I.C. “BERARDI - NITTI”
- 3 – I.C. “C. GESUALDO”
- 3 – EX CIRCOLO DIDATTICO – RIONERO IN VULTURE
- 2 – I.I.S. “RIGHETTI”
- 4 – I.I.S. “FLACCO”
- 1 – I.C. RAPOLLA
- 3 – I.C. “GIOVANNI XXIII”
- 2 – I.I.S. “FORTUNATO”

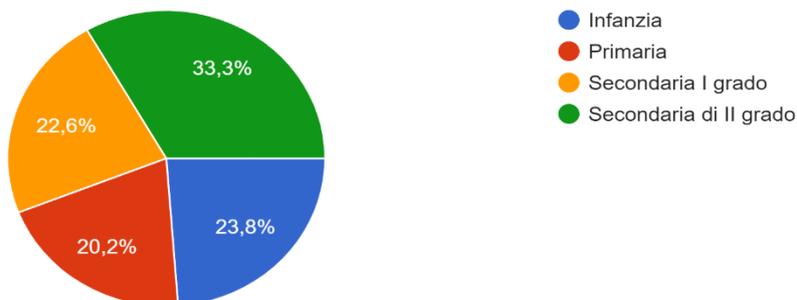


Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



Grado scolastico

84 risposte



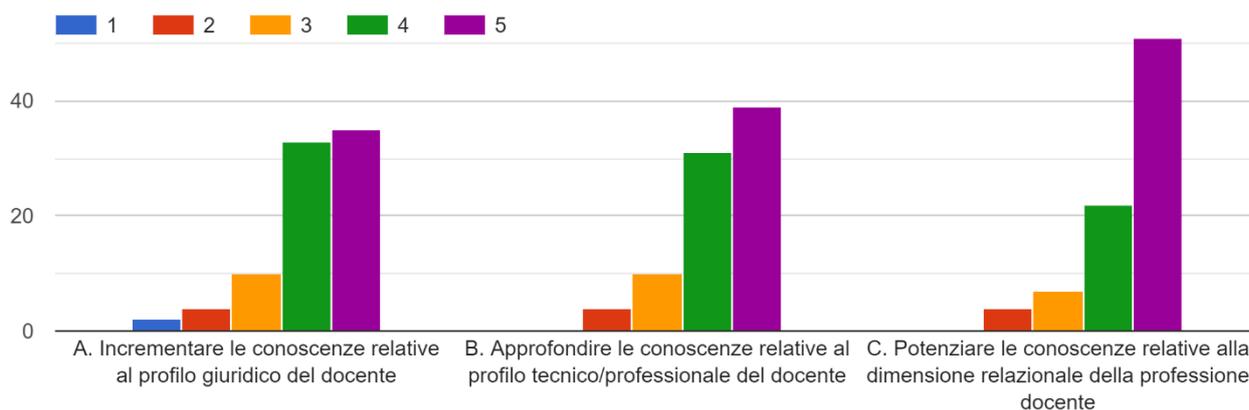
Ordine (solo per la Scuola Secondaria II grado) _____

Scegliere il valore dell'intensità da 1 a 5 e barrare il numero corrispondente

1. L'attività di accoglienza ha contribuito a

- A. Incrementare le conoscenze relative al profilo giuridico del docente 1 2 3 4 5
- B. Approfondire le conoscenze relative al profilo tecnico/professionale del docente 1 2 3 4 5
- C. Potenziare le conoscenze relative alla dimensione relazionale della professione docente 1 2 3 4 5

1. L'attività di accoglienza ha contribuito a:





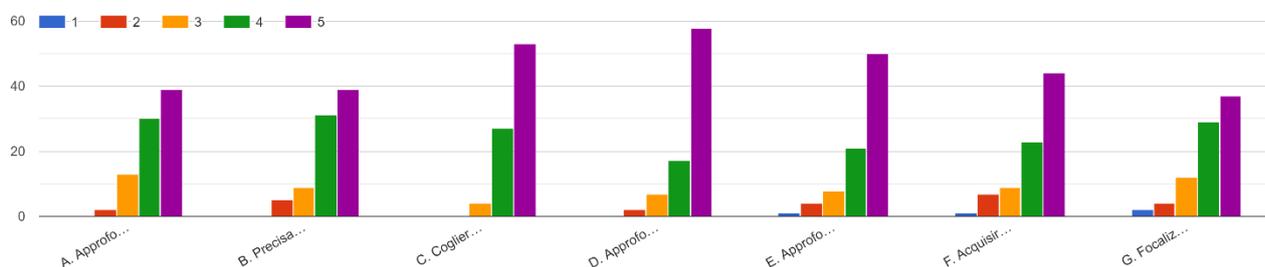
Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



2. I laboratori formativi (in alternativa il *visiting*) hanno contribuito a

- A. Approfondire le competenze progettuali e organizzative 1 2 3 4 5
- B. Precisare l'approccio psico-pedagogico 1 2 3 4 5
- C.Cogliere l'apporto delle tecnologie e la loro integrazione nel curriculum 1 2 3 4 5
- D. Approfondire l'innovazione didattica e la motivazione ad apprendere 1 2 3 4 5
- E. Approfondire le conoscenze sui bisogni educativi speciali 1 2 3 4 5
- F. Acquisire informazioni aggiuntive sulla gestione della classe e sulle dinamiche relazionali 1 2 3 4 5
- G. Focalizzare alcuni specifici comportamenti-problema (violenza, bullismo, cyberbullismo) 1 2 3 4 5

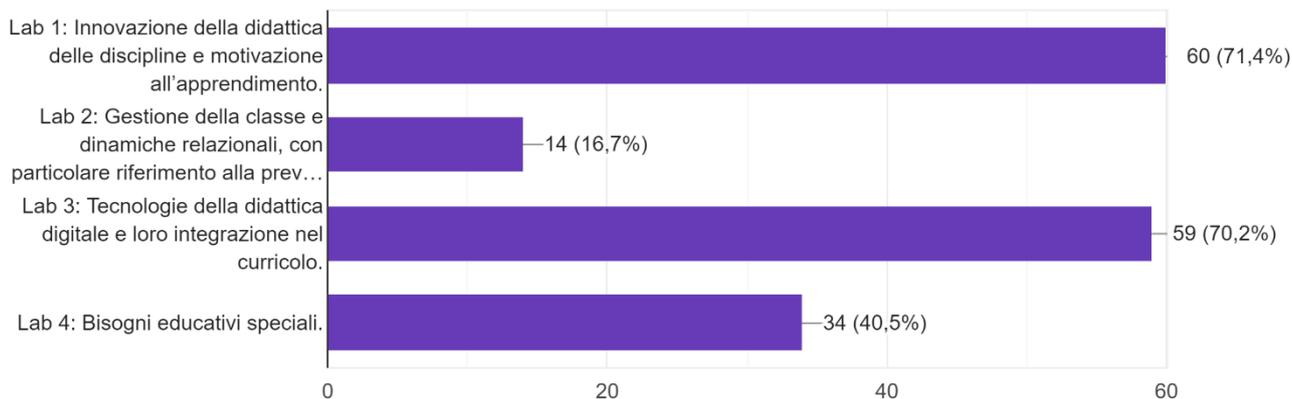
2. I laboratori formativi (in alternativa il *visiting*) hanno contribuito a:



3. Indica al massimo 2 laboratori formativi che hai trovato particolarmente interessanti

3. Indica al massimo 2 laboratori formativi che hai trovato particolarmente interessanti:

84 risposte





Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



4. Indica al massimo altre 2 tematiche, oltre a quelle affrontate, che, secondo te, dovrebbero essere sviluppate, perché ritenute fondamentali per il ruolo docente
5. Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza
6. Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti. Valutazione didattica degli apprendimenti.
7. Metodi di valutazione
8. Rapporto scuola - famiglia nell'educazione dei ragazzi
9. La valutazione.
10. Orientamento all'uscita e prospettive, progettazione interdisciplinare
11. In una società interculturale, la Basilicata oggi mostra dei segnali di crescita circa la presenza di alunni stranieri di seconda generazione e di nuovi arrivati in Italia. Ritengo fondamentale sensibilizzare la tematica del L"educazione interculturale . In contesti sempre più eterogenei merita un posto di particolare rilievo affrontare tematiche legate alle life skills e alle soft skills
12. INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI
13. La tutela dei docenti, in particolare dei docenti di sostegno quando lavorano con studenti "difficili".
14. La valutazione
15. Valutazione
16. Comunicazione docente alunno- Importanza dell'osservazione sistematica
17. EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' RAPPORTO TRA PSICOLOGIA E EMPATIA
18. Valutazione, estione rapporto con il territorio
19. UNA DELLE TEMATICHE CHE RITENGO OPPORTUNO AFFRONTARE PERCHE' RITENGO FONDAMENTALI PER IL RUOLO DOCENTE E' LA VALUTAZIONE.LA SECONA TEMATICA CHE RITENGO OPPORTUNO AFFRONARE E QUELLA SULL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E FORMAZIONE ALL'USO APPROPRIATO DEGLI STRUMENTI.RTUNO AFFRONTARE PERCHE RITENGO FONDAMENTALI PER IL RUOLO DOCENTE E' LA VALUTAZIONE. UN'ALTRA
20. sviluppo sostenibile e intelligenza artificiale
21. Gestione delle dinamiche della classe
22. il lavoro con i ragazzi con DSA
23. Gestione della classe e problematiche relazionali - Dinamiche di inclusione socio-relazionale per alunni provenienti da contesti familiari problematici.
24. Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza.
25. Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza
26. Valutazione didattica degli apprendimenti- inclusione sociale e dinamiche interculturali
27. Per il ruolo di docente infanzia si potrebbero sviluppare anche queste altre tematiche : Gestione della classe, Organizzazione del Piano Educativo Individualizzato in presenza di bambini stranieri .
28. La valutazione e applicazione dell'UDL
29. Inclusione. Dispersione scolastica
30. Approfondimento sulle funzioni strumentali al PTOF con le relative attività di intervento, Contratto Collettivo Nazionale
31. Metodologia e strategie
32. LO SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS PER IL DOCENTE; L'EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA DEGLI ALUNNI



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



33. Creare clima sereno e investimenti pubblici
34. AFFIANCAMENTO COSTANTE DI UNO PSICOLOGO
35. Contrasto alla dispersione scolastica / Organizzazione del piano educativo individualizzato in presenza di bambini stranieri.
36. Valutazione degli apprendimenti.
37. EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA, DIDATTICA INCLUSIVA
38. Rapporti interpersonali- innovazione
39. promozione dell'apprendimento autonomo tramite strumenti digitali, crescita personale e mindset
40. Gestione della classe e disturbi comportamentali: quale approccio?
41. VALUTAZIONE
42. Valutazione
43. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
44. approfondire gli aspetti più pratici relative alle tematiche affrontate
45. Promuovere lo sviluppo di competenze come l'empatia, la gestione delle emozioni, basi fondamentali per garantire il successo formativo di ogni alunno; Affrontare la diversità degli studenti per garantire un'educazione uniforme ossia accessibile a tutti; Presenza necessaria nel GLO e nella realizzazione del PEI di tutte le figure che lavorano con l'alunno.
46. 1) L'empatia del docente con l'alunno 2)
47. Collaborare nei contesti didattici ,progettuali e collegiali. Valutazione delle competenze.
48. Orientamento, STEM
49. Metodologie innovative di insegnamento. Comunicazione.
50. valutazione degli apprendimenti e competenze trasversali per l'orientamento
51. La valutazione degli apprendimenti - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
52. Laboratori di attività motoria.
53. Valutazione didattica degli apprendimenti
54. "Educazione alla cittadinanza globale e alla diversità culturale" per promuovere la comprensione interculturale, il rispetto delle differenze e l'inclusione sociale all'interno della classe e della comunità scolastica. "Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza ambientale" per integrare l'educazione ambientale nel curriculum scolastico.
55. - Metodologie didattiche alternative alla lezione frontale in modo più pratico che teorico; - Indicazioni su come sviluppare le competenze socio-emotive degli studenti.
56. Contrasto alla dispersione scolastica, attività di orientamento
57. Laboratorio di pedagogia, laboratorio di psicologia
58. Percorsi di aggiornamenti - educazione allo sviluppo sostenibile
59. Tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum
60. L'aspetto psicologico e la conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo e della psicologia dell'educazione
61. La competenza linguistica dell' inglese per il crescente numero di alunni provenienti da altre nazioni
62. Gestione delle attività laboratoriali; Metodologie didattiche innovative.
63. Legislazione scolastica in merito al ruolo del docente
64. La gestione della classe
65. Educazione alla sostenibilità



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



66. inclusione sociale e dinamiche interculturali, contrasto alla dispersione scolastica
67. inclusione sociale e dinamiche interculturali e percorsi per competenze relazionali e trasversali
68. Sistemi di valutazione, Contrasto alla dispersione scolastica
69. Innovazione della didattica e motivazione all'apprendimento
70. Inclusione tra pari e tra i docenti
71. Educazione alla sostenibilità e insegnamento di educazione civica
72. Educazione alla sostenibilità - Insegnamento Educazione civica.
73. MOTIVARE GLI ALUNNI AD APPRENDERE, BUONE PRATICHE DIDATTICHE DISCIPLINARI
74. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI, BUONE PRATICHE DI DIDATTICHE DISCIPLINARI
75. contrasto alla dispersione scolastica; valutazione didattica degli apprendimenti
76. Come creare un ambiente didattico di apprendimento inclusivo
77. Percorsi per competenze relazionali e trasversali, Buone pratiche di didattiche disciplinari
78. Strategie per attirare l'attenzione e far amare l'attività didattica
79. Inclusione sociale e dinamiche interculturali
80. Legislazione Scolastica e Funzione Docente
81. Nessuna
82. Mi piacerebbe approfondire le tematiche relative alle dinamiche interculturali e alle buone pratiche di didattiche disciplinari.
83. Gestione e interazione con le famiglie e le associazioni del territorio
84. Valutazione e miglioramento, orientamento d'ingresso
85. Didattica specifica della disciplina di insegnamento
86. Ritengo che potrebbe risultare utile approfondire, sotto l'aspetto pedagogico, la gestione dei gruppi all'interno della classe per i lavori di squadra per meglio comprendere le dinamiche al loro interno e riuscire a "mediare" i conflitti inevitabili all'interno dei gruppi stessi. Inoltre, in quanto docente di sostegno, svilupperei le tematiche del "progetto individuale" e del "progetto di vita", praticamente mai attuati.

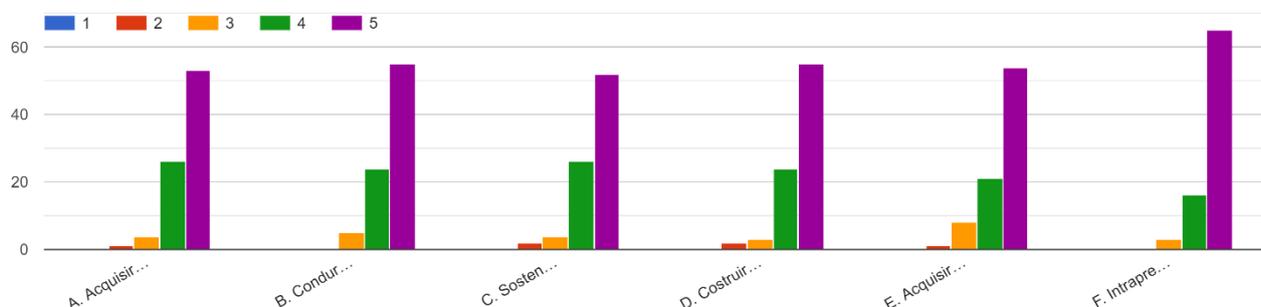
5. Il peer to peer ha contribuito a

- A. Acquisire conoscenze sulla conduzione della classe e sulle attività di insegnamento 1 2 3 4 5
- B. Condurre osservazioni mirate e pertinenti 1 2 3 4 5
- C. Sostenere la motivazione degli alunni 1 2 3 4 5
- D. Costruire un clima positivo 1 2 3 4 5
- E. Acquisire strumenti e modalità di verifica formativa degli apprendimenti 1 2 3 4 5
- F. Intraprendere un attivo scambio di esperienze e di idee 1 2 3 4 5



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia

5. Il peer to peer ha contribuito a:



6. La formazione on line in ambiente INDIRE ha contribuito a

- A. Stimolare l'analisi e la riflessione sul percorso formativo condotto

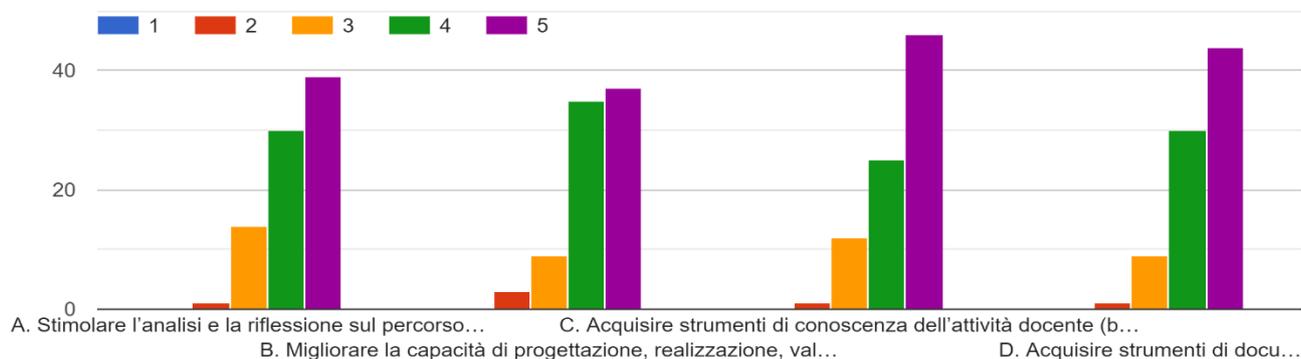
1	2	3	4	5
---	---	---	---	---
- B. Migliorare la capacità di progettazione, realizzazione, valutazione delle attività

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---
- C. Acquisire strumenti di conoscenza dell'attività docente (bilancio iniziale e finale)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---
- D. Acquisire strumenti di documentazione dell'attività docente (portfolio professionale)

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

6. La formazione on line in ambiente INDIRE ha contribuito a:



7. L'ALLEGATO A al DM n. 226/2022 ha contribuito a

- A. Strutturare in modo più preciso i momenti osservativi

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---
- B. Cogliere gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---
- C. Acquisire competenze aggiuntive in campo progettuale, organizzativo, valutativo

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---
- D. Incrementare le conoscenze sulla costruzione di ambienti apprenditivi positivi e inclusivi

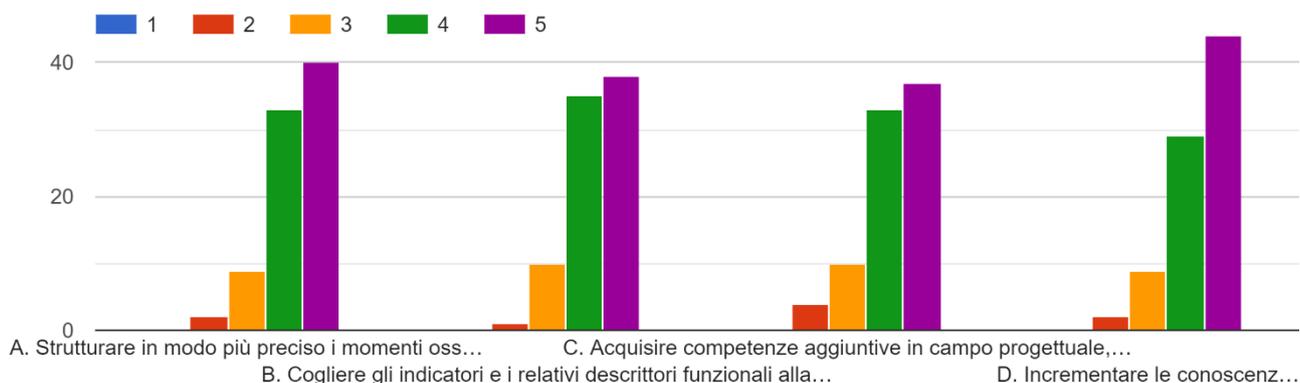
1	2	3	4	5
---	---	---	---	---



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



7. L'ALLEGATO A al DM n. 226/2022 ha contribuito a:



Rispondere in modo sintetico alle seguenti domande-stimolo (max 5 righe per ogni box)

8. Quali spunti di riflessione utili per accrescere l'efficacia della didattica e della gestione della classe sono emersi durante le diverse fasi/attività del percorso formativo

La necessità di integrare diversi approcci metodologici nella gestione di tutte le fasi dell'insegnamento: progettazione e realizzazione delle lezioni, verifica delle competenze. L'esigenza di formare ed educare i ragazzi secondo schemi innovativi mirati al miglioramento dell'apprendimento in un clima positivo di crescita.

Il creare un clima positivo in classe per lavorare in stretta sinergia con i colleghi e proporre insieme nuove strategie da adottare.

Che il docente è sempre un mediatore, facilitatore didattico, che deve utilizzare le TIC a supporto della didattica, imparando con le tecnologie e non dalle tecnologie, utilizzando sistematicamente gli ambienti di apprendimento innovativi che stimolino e attraggono i discenti.

Modalità di approccio nuove alla didattica e lavorare sulla relazione educativa. Utile è stato il laboratorio di innovazione della didattica delle discipline che ci ha fornito informazioni utili sulla DADA.

E' IMPORTANTE LA CONDIVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E LA RELAZIONE CON IL CONSIGLIO DI CLASSE E LE FAMIGLIE

Occorre motivare gli studenti all'apprendimento. Solo stimolandoli e responsabilizzandoli potremo garantire il loro successo formativo ed evitare fenomeni di bullismo.

Ho trovato utili gli spunti sulle tecnologie didattiche in modo particolare su programmi che possono aiutare a rendere la didattica più dinamica e partecipata

È fondamentale la collaborazione tra docenti

La didattica deve essere innovativa, flessibile, accessibile, coinvolgere gli alunni per renderli partecipi, curiosi, creativi. Come insegnante di sostegno della scuola dell'infanzia, per accrescere una didattica e gestione efficace della sezione, bisogna creare un ambiente accogliente, un clima positivo, un rapporto di fiducia tra docente-discente e famiglia, una programmazione con obiettivi che comprenda tutti i campi di esperienza



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



GLI SPUNTI RIGUARDANO IL RAPPORTO CON LA CLASSE, LA GESTIONE DELLA STESSA E LA COSTRUZIONE DI UN RAPPORTO SINERGICO E DI SINTONIA CON GLI STUDENTI E COLLEGHI. Ascolto, collaborazione con famiglie e consiglio di classe, gruppo classe, attività laboratoriali coinvolgenti

La gestione della classe concerne tutto quello che un insegnante può mettere in atto per attirare e mantenere l'interesse della classe, una competenza da affinare quotidianamente. Si intende con ciò un insegnamento che non consideri solo il rimprovero e la punizione per assicurare l'ordine nella classe. Se fino a ieri, infatti, la scuola prevedeva una disciplina che riprendesse l'alunno, minacciando convocazioni dei genitori o sospensioni, oggi, si cerca di conoscere a fondo gli studenti, comprendere le eventuali problematiche familiari o tensioni psicologiche alla base del comportamento scorretto mostrato in aula.

LA COMPARSA DI NUOVI AUSILI TECNOLOGICI NELLA DIDATTICA STA DETERMINANDO UN CAMBIAMENTO NEL MONDO DELL'ISTRUZIONE, SEMPRE PIU' INDIRIZZATO AD UN ALLONTANAMENTO DALL'UTILIZZO ESCLUSIVO DELLA SOLA DIDATTICA TRADIZIONALE NEL PROCESSO FORMATIVO. NELLE SCUOLE SONO ENTRATI I PRODOTTI INFORMATICI CHE HANNO PROPOSTO NUOVI CODICI SIMBOLICI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. I BAMBINI DI OGGI SONO CHIAMATI "NATIVI DIGITALI" PER DEFINIRE LA DIMESTICHEZZA CHE I BAMBINI DELLA PRIMA E SECONDA INFANZIA HANNO CON I DISPOSITIVI TECNOLOGICI.

ambienti di apprendimento

L'utilizzo maggiore delle tecnologie dell'informazione e degli strumenti informatici per aumentare il coinvolgimento degli alunni. La creazione di una didattica differenziata e personalizzata sulla base dell'alunno e del contesto

Gestire una classe significa promuovere un clima di classe positivo, incoraggiare la partecipazione dei propri alunni alle attività di classe, favorire l'autonomia e la responsabilità. Sono emersi elementi utili per aumentare l'efficacia nella didattica personale e soprattutto per la gestione della classe, spunti che in teoria possono produrre ottimi risultati ma nella realtà scolastica in cui si opera ogni giorno risultano spesso difficili da mettere in pratica. Tuttavia i suggerimenti sono stati validi punti di avvio per mettersi alla prova quotidianamente nelle proprie classi e con i propri alunni.

Adattare il contenuto e le metodologie didattiche in base agli stili di apprendimento degli studenti. Favorire l'apprendimento attraverso esperienze pratiche, laboratoriali che permettono di applicare concetti teorici ai contesti reali. Promuovere attività di gruppo. Adottare approcci inclusive che tengano conto delle diverse esperienze. Integrare lo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività e la collaborazione.

Feedback degli studenti, risorse didattiche innovative, diversificazione delle metodologie di insegnamento, supporto agli studenti, collaborazione interdisciplinare, valutazione autentica, cura dell'ambiente di apprendimento, formazione continua dei docenti, monitoraggio e valutazione, adattabilità e flessibilità, inclusione e diversità, approccio orientato al problem, promozione dell'autonomia e dell'autoregolazione, apprendimento esperienziale.

Nuovi punti di vista, confronti costruttivi coi colleghi e scoperta di nuovi "mondi" sconosciuti da approfondire per incuriosire e motivare gli alunni.

Attraverso le varie fasi del percorso formativo ho potuto verificare che l'apprendimento risulta molto efficace con l'uso dell'atteggiamento drammatico.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



Durante il corso ho imparato come rendere la lezione più interessante e gestire meglio la classe. E' importante avere un ambiente di classe inclusivo e rispettoso, valorizzare le abilità diverse degli alunni e coinvolgerli attivamente. Questi suggerimenti ci aiutano a rendere l'apprendimento più divertente e soddisfacente per tutti.

L'innovazione, la continua ricerca di idee nuove, favorire l'apprendimento con attività pratiche uno dei punti importanti che ho capito in questi laboratori di formazione è che per accrescere l'efficienza della didattica, e fare in modo che i "bambini" seguano quello che gli viene trasmesso, bisogna scegliere un altro modo di insegnare che è quello che porta verso un tipo didattica più tecnologica. Usando i dispositivi adatti, dove ci sono.

Creare un ambiente di classe accogliente e inclusivo, costruire relazioni positive con gli studenti, ma anche gestire i conflitti in modo costruttivo. Spunti di riflessione sono giunti anche relativamente ad una didattica efficace che comprenda pianificare lezioni coinvolgenti e attive, differenziare l'insegnamento e valutare l'apprendimento in modo autentico.

Creare un ambiente inclusivo e rispettoso in classe.

la voglia di sperimentare nuove metodologie utili a far emergere la creatività e la potenzialità degli alunni, anche con l'aiuto delle nuove tecnologie digitali; l'importanza di ascoltare i bisogni degli studenti e rispettare la loro unicità, di lavorare in maniera sinergica con tutte le figure della scuola per realizzare un clima inclusivo in classe

L'importanza di conoscere gli studenti individualmente; la varietà di metodi di insegnamento per soddisfare le diverse esigenze degli studenti.

Occorre promuovere e favorire la partecipazione dei discenti nei confronti delle attività svolte in classe mediante la predisposizione di ambienti di apprendimento efficaci. Bisogna incentivare la conoscenza reciproca, favorire l'autostima dei ragazzi, insegnare l'apertura verso la diversità e il rispetto degli altri, insegnare ad affrontare i conflitti e spiegare l'importanza di avere regole condivise.

Alcuni punti utili che sono emersi è su come coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, incoraggiando la partecipazione attiva e il dialogo; e su come monitorare e gestire comportamenti problematici in classe sviluppando strategie efficaci per mantenere un clima positivo e produttivo.

Una didattica efficace dovrebbe preparare meglio le nuove generazioni all'entrata nel mondo del lavoro. La scuola, secondo me, deve avere un ruolo principale nella formazione dei futuri cittadini come lo era nel passato. In questa maniera, gli studenti stessi frequenterebbero la scuola con maggior consapevolezza e maggior impegno. Una didattica per essere efficace deve essere più vicina ai bisogni degli studenti, più vicina ai loro stili di apprendimento. Al contempo la scuola dovrebbe essere sempre autorevole e fornire agli studenti solide basi su cui costruire il proprio futuro.

Durante il percorso formativo si è sottolineato che l'insegnante non deve solo fare lezione, ma deve saper ascoltare quelle che sono le problematiche di ciascun alunno, deve, attraverso attività educative, essere in grado di migliorare il clima di classe, di agire sulle dinamiche relazionali, promuovere le competenze emotive che rafforzino la capacità di mettersi nei panni degli altri.

La conoscenza degli alunni compreso le loro esigenze, interessi, stili di apprendimento adattando così l'insegnamento in modo più efficace. Attuare una differenziazione didattica offrendo un apprendimento variegato e personalizzato, creare un clima positivo per garantire maggiore coinvolgimento e incoraggiando la partecipazione attiva.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



L'efficacia della gestione della classe concerne tutto quello che un insegnante può mettere in atto per attirare e mantenere l'interesse della classe, una competenza da affinare quotidianamente. Durante il percorso formativo è emerso come l'adattamento delle strategie didattiche alle esigenze individuali degli studenti e il mantenimento di un ambiente di classe positivo e inclusivo siano essenziali per migliorare l'efficacia dell'insegnamento

Il percorso formativo si è rivelato utile soprattutto nel confronto con gli altri colleghi. Per accrescere l'efficacia della didattica e della gestione della classe occorre dal mio punto di vista empatia e assertività. Solo in questo modo possiamo sentire l'altro entrando in sintonia con lui. Gli obiettivi da perseguire nella stesura di un percorso didattico devono essere chiari e aderenti alla realtà per facilitare il processo di valutazione e per giungere agli obiettivi prefissati. Alla luce dei risultati poco soddisfacenti delle indagini Ocse- pisa e ormai sentita l'esigenza di azioni più incisive nella didattica in classe per alzare i livelli di qualità e efficacia.

Una didattica risulta efficace quando gli obiettivi da perseguire sono chiari e realistici e consentono una valutazione incisiva per il raggiungimento delle finalità prefissate. I recenti risultati delle indagini Ocse-PISA hanno evidenziato una didattica poco soddisfacente e che richiede azioni più concrete per migliorarne la qualità e l'efficacia.

LE TIC COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE E MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO

per una didattica efficace è necessario 'parlare la stessa lingua' degli alunni, cercando di avvicinarsi il più possibile al loro mondo

Per accresce l'efficacia della didattica e della gestione della classe sono emersi diversi punti di riflessione. Il primo punto è quello di costruire relazioni positive con gli alunni attraverso rapporti di fiducia e di rispetto creando un ambiente scolastico di apprendimento stimolante e sicuro. E' importante adattarsi alle esigenze di apprendimento sempre più inclusivo degli alunni attraverso l'adattamento di diverse metodologie ed essere in grado di gestire il tempo anche utilizzando pause per mantenere viva l'attenzione. Per garantire una continuità educativa ed il raggiungimento di obiettivi formativi degli alunni è necessario un assiduo confronto e riflessione tra colleghi e le relative famiglie.

La necessità di creare un clima di classe positivo e inclusivo, in cui gli studenti si sentano motivati a partecipare attivamente alle lezioni e si sentano a proprio agio nell'esprimere le proprie opinioni. L'importanza di utilizzare metodi di insegnamento diversificati e personalizzati. L'importanza della comunicazione efficace con gli studenti e con le loro famiglie, al fine di stabilire un canale di dialogo aperto e costruttivo.

Creare un ambiente di apprendimento coinvolgente e stimolante può accendere la curiosità ,promuovere una partecipazione attiva e incoraggiare il pensiero critico.

Il percorso formativo seguito mi ha consentito di apprendere strategie da mettere in campo per un coinvolgimento maggiore della classe e, in modo particolare, degli alunni con bisogni educativi speciali. La necessità di dover gestire spesso situazioni complesse ingenera sensazioni di 'inadeguatezza' verso tali situazioni: la consapevolezza raggiunta durante la formazione mi ha consentito di superare quanto detto.

L'insegnante deve mettere in atto strategie utili al fine di creare coinvolgimento e cooperazione tra gli alunni, instaurando un clima positivo e favorevole all'apprendimento degli studenti.

Per far sì che una didattica sia efficace è importante instaurare una relazione empatica con gli alunni. L'aspetto umano e quello empatico,, costituiscono degli elementi fondamentali in quanto sono fattori preziosi per poter dar luogo a strategie di apprendimento valide per garantire il



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



successo formativo. A questo si aggiunge l'importanza di creare un clima di classe positivo utile a motivare gli alunni e favorire autonomia e responsabilità.

Una didattica efficace deve guardare oltre le pareti dell'aula. Oltre a implementare le conoscenze degli alunni, deve, infatti, mirare alla formazione integrale della persona, aiutarla a costruire un consapevole progetto di vita, sviluppare pensiero critico e creatività. Per fare questo è indispensabile partire da un clima di classe positivo, incoraggiare la partecipazione dei propri alunni alle attività di classe, favorire l'autonomia e la responsabilità.

Il percorso formativo è stato abbastanza esaustivo, in quanto mi ha fatto capire l'importanza di lavorare in team.

Molto interessanti per me sono stati i laboratori, perché ho appreso come si possono progettare lezioni e attività didattiche che integrano la tecnologia. Molto utili sono stati anche gli spunti forniti dal laboratorio riguardante l'innovazione della didattica .. come l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale.

Durante il percorso formativo sono emersi diversi spunti di riflessione utili alla gestione della classe come l'osservazione e la comprensione dei bisogni individuali dei bambini adattando la propria pratica educativa in base ad essi al fine di creare un ambiente inclusivo e di sostegno. Si è riflettuto sull'importanza di costruire relazioni significative tra colleghi e con le famiglie per sostenere il benessere e l'apprendimento dei bambini.

- Coinvolgimento degli studenti: rendere le lezioni più coinvolgenti e interattive per gli studenti includendo l'uso di metodologie attive e strumenti digitali - Differenziazione didattica: valutare come adattare gli insegnamenti ai diversi stili di apprendimento - Creazione di un ambiente di apprendimento positivo - Collaborazione e sviluppo professionale tra docenti

Alcuni degli spunti di riflessione emersi durante le attività di formazione e che ho ritenuto più utili per accrescere l'efficacia della didattica e della gestione della classe sono l'importanza di una didattica inclusiva e differenziata, attenta ai bisogni di ogni singolo studente, e l'importanza della formazione continua del docente.

Questi laboratorio mi hanno insegnato l'importanza di collaborazione tra docenti e alunni, per risolvere positivamente problemi che emergano nel corso dell'anno scolastico

Una buona didattica, oltre ad accrescere le conoscenze dell'alunno, deve formarlo in modo integrale e aiutarlo a sviluppare un pensiero critico e creativo.

Discutere dell'autovalutazione in classe può creare fiducia, collaborazione e aiuto reciproco, approfondire la ricerca su stili di apprendimento e insegnamento, promuovere la riflessione sulla relazione tra insegnanti e studenti, creando un ambiente di fiducia e supporto reciproco.

Considerare che l'approccio inclusivo possa migliorare l'efficacia della didattica, accogliendo la diversità e valorizzando le risorse di ciascun individuo, favorire la partecipazione attiva degli studenti, incoraggiandoli a pensare criticamente, a porre domande e a collaborare con i compagni.

Durante le diverse fasi\attività del percorso formativo sono emersi importanti spunti di riflessione, ma anche metodi e strumenti fondamentali per la professione di insegnante; ritengo che il docente abbia il compito di sapersi rapportare e considerare la complessità del gruppo classe, riconoscendo e osservando, con estrema attenzione, le dinamiche relazionali- sociali, i vissuti personali e l'unicità di ogni ragazzo.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



Durante i laboratori si è parlato di come motivare l'attenzione da parte degli alunni, talvolta la lezione frontale potrebbe farla venire meno, pertanto l'uso della tecnologia potrebbe venire in aiuto alla didattica e all'apprendimento.

Sono emersi diversi spunti di riflessione poiché, essendo alle prime armi, affronto in maniera autocritica tutte le azioni didattiche. Personalmente, ho riflettuto molto durante questo percorso sulla gestione del tempo, sulle esigenze degli studenti per migliorare l'efficacia della didattica e sulla relativa gestione della classe. Il feedback costante, la comunicazione degli obiettivi di apprendimento e l'ascolto attivo dei bisogni e degli interessi dei discenti sono fondamentali. L'importanza delle metodologie da utilizzare progetto formativo al fine di favorire al meglio il coinvolgimento e l'inclusione degli studenti

La necessità di integrare l'aspetto digitale nella didattica anche per aumentare la motivazione all'apprendimento

Gli aspetti da considerare sono: creare un clima positivo (l'ambiente in classe ha un impatto diretto sull'apprendimento) e gestire eventuali conflitti; considerare come affrontare la diversità culturale, le diverse abilità e gli stili di apprendimento degli studenti; la riflessione costante e l'apertura al cambiamento sono essenziali per migliorare la pratica educativa e creare un ambiente di apprendimento positivo per gli studenti.

Tutto ciò che l'insegnante può mettere in atto al fine di creare coinvolgimento e cooperazione tra gli alunni, instaurando un clima positivo, favorevole all'apprendimento del gruppo classe, che necessita di regole implicite ed esplicite. La capacità di realizzare una situazione organizzativa ad hoc, richiede il possesso delle competenze da parte dell'insegnante, ossia la flessibilità di adattarsi alla situazione, che di volta in volta, si presenta diversa.

Durante il percorso formativo è emersa la necessità di adottare strategie atte al maggior coinvolgimento degli alunni privilegiando sempre meno la didattica frontale in favore di una didattica più interattiva e non unidirezionale.

Alcuni spunti di riflessione utili emersi durante i laboratori formativi riguardano a mio parere l'utilizzo seppur con la dovuta moderazione delle nuove tecnologie nella didattica, in quanto l'uditorio al quale il docente si rivolge risulta particolarmente integrato con le stesse e dunque in questo modo si abbattano numerose barriere rispetto alla lezione "tradizionale"

Favorire l'interazione attiva degli alunni durante la lezione, incoraggiando la partecipazione, il lavoro di gruppo e l'attività pratica può aumentare l'efficacia dell'apprendimento e mantenere alto l'interesse.

Durante il percorso formativo sono emerse varie strategie per accrescere l'efficacia della didattica e della gestione della classe, come creare un ambiente positivo, pianificare le lezioni in modo efficace, utilizzare una varietà di metodi d'insegnamento come cooperative learning, brain storming, peer to peer, strumenti tecnologici.

L' utilizzo delle nuove tecnologie rappresentano un valido aiuto sia per accrescere l'efficacia della didattica, sia nella gestione della classe, in quanto possono contribuire a rendere la lezione meno formale e più interessante

Secondo il mio punto di vista ,per accrescere l'efficacia della didattica e della gestione della classe è importante creare un clima di fiducia reciproca, cercare di soddisfare i bisogni formativi di ogni studente, comunicazione efficace tra insegnante ed alunno e la condivisione delle problematiche con i colleghi individuando nuove strategie organizzative e delle linee comuni da seguire.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



Costruire un clima sereno attraverso il rispetto di regole condivise, favorire l'interazione degli studenti con i contenuti attraverso attività coinvolgenti e collaborative, l'utilizzo di risorse multimediali, adattare il proprio stile di insegnamento alle esigenze degli alunni sono elementi fondamentali per favorire un apprendimento più efficace in un ambiente positivo.

L'IMPORTANZA DELLA PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E DEL COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE, L'INTERAZIONE, E LE STRATEGIE PER GESTIRE IN MODO EFFICACE IL COMPORTAMENTO IN UN CLIMA EMOTIVO POSITIVO DOVE GLI ALUNNI SI SENTONO SICURI, SUPPORTATI E VALORIZZATI

L'innovazione nella didattica è un'esigenza sociale e implica il partire dal singolo studente, con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e di apprendimento, le sue fatiche e i suoi punti di forza. Innovare non significa rinunciare al vecchio ma presentare la tradizione in una veste adeguata al presente. Durante le attività, abbiamo sottolineato l'importanza del feedback, utile a fornire riscontri agli studenti, indicazioni correttive e stimolare la loro riflessione. Abbiamo discusso approcci per gestire in modo efficace il gruppo classe: comunicazione, creazione di un clima positivo e attenzione alle dinamiche relazionali sono elementi chiave. Inoltre coinvolgere gli studenti nel processo di autovalutazione li aiuta a sviluppare competenze e consapevolezza.

Sicuramente bisogna fare in modo che ci siano regole ben definite e collaborazione tra colleghi, solo così si può gestire al meglio una sezione.

Durante le diverse fasi del percorso formativo, ho compreso che per accrescere l'efficacia della didattica e della gestione della classe sia utile creare un clima sereno e tranquillo, saper condurre i rapporti di gruppo e interpersonali verso la promozione di atteggiamenti positivi, saper promuovere l'interesse e il coinvolgimento dei bambini e importante sono anche le scelte organizzative e didattiche.

L'intera formazione è stata utile per poter gestire meglio l'intera scolaresca e l'attività didattica. L'ascoltare, il conversare e il confrontarsi ha permesso di estrapolare insegnamenti e suggerimenti che prima conoscevamo in linee massime.

A mio avviso è indispensabile passare da una didattica dell'insegnamento a una didattica dell'apprendimento. Pertanto è opportuno far leva su processi di apprendimento autonomi volti ad aiutare gli alunni a costruire la propria conoscenza e ad acquisire la capacità di "Imparare ad imparare". A tal fine occorre necessariamente essere in grado di adoperare metodologie attive, costruttive e partecipative.

Io e la mia tutor abbiamo usato la narrazione di un albo illustrato, non si creda a chi dice che le storie e i racconti non fanno parte della matematica, la matematica è soprattutto linguaggio e dalle storie possiamo trarre ispirazione per attività concrete di matematica perchè hanno il potere di coinvolgere. "Dimmi e io dimentico, mostrami e io ricordo, coinvolgimi ed io imparo".

Gli insegnanti devono adottare strategie educative e didattiche efficaci che corrispondono ai bisogni degli allievi. Gestire la classe significa conoscere ciò che condiziona l'apprendimento da un punto di vista organizzativo e didattico, promuovere l'interesse incoraggiare la partecipazione intervenire nelle dinamiche di gruppo. Creare un clima positivo e promuovere l'interesse e la motivazione ad apprendere.

Durante le varie fasi del percorso formativo, sono emersi spunti cruciali per migliorare l'efficacia della didattica e della gestione della classe. Tra questi, l'importanza di creare un ambiente inclusivo e coinvolgente, l'adozione di metodologie didattiche innovative, lo sviluppo di



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



competenze nella gestione dei comportamenti e nella risoluzione dei conflitti, la costante metacognizione sulle pratiche didattiche e l'interazione collaborativa con colleghi e formatori. Gli spunti di riflessione che sono emersi riguardano la necessità di analizzare i bisogni dei discenti e le loro caratteristiche individuali, favorire il coinvolgimento attivo dei discenti, fornire feedback regolari agli alunni, sia sul loro apprendimento che sul loro comportamento, adottare una pianificazione flessibile, sperimentare diverse metodologie didattiche, favorire la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra colleghi e, non per ultimo, riflettere sulle proprie pratiche e impegnarsi in un processo di autovalutazione costante.

Per accrescere l'efficacia della didattica è fondamentale creare un sereno clima di apprendimento. Importante è anche il luogo del percorso formativo: l'aula deve essere considerato come uno spazio culturale in cui ognuno può esprimere se stesso nel modo migliore possibile. Quindi l'ambiente di apprendimento deve favorire la comunicazione, l'ascolto, il rispetto, la creatività e la collaborazione con l'altro. Oltre a creare un ambiente coinvolgente si può utilizzare la tecnologia per incoraggiare una partecipazione attiva e una maggiore collaborazione tra gli studenti con delle attività di gruppo.

La necessità di instaurare un rapporto empatico con gli alunni al fine di rendere più efficace l'azione didattica.

Per quanto riguarda la gestione della classe, l'approfondimento delle piattaforme "Elisa" e "Generazioni connesse" mi hanno fornito spunti di riflessione importanti sul problema del bullismo e cyberbullismo facendomi meglio comprendere comportamenti e atteggiamenti da attenzionare in classe, campanelli di allarme dell'esistenza di un disagio relazionale.

9. Quali aspetti della professione docente avrebbero bisogno, a tuo parere, di maggiore approfondimento nelle diverse fasi/attività del percorso formativo

Come gestire meglio il rapporto e a volte l'ingerenza dei genitori, evitando la nascita di conflitti in cui gli studenti si trovano presi in mezzo

Come educare i ragazzi in un mondo che cambia rapidamente cercando di lavorare in sinergia con le famiglie in una logica di scambio e crescita reciproca, non di contrapposizione.

La professione docente avrebbe un maggior bisogno di approfondire la conoscenza di determinati ausili digitali, in modo particolare l'utilizzo di software specifici.

Effettuare simulazioni pratiche degli argomenti formativi e delle metodologie didattiche trattate, per incentivare il quotidiano utilizzo.

Il portfolio professionale, ad esempio, potrebbe essere un valido strumento per documentare e monitorare lo sviluppo delle competenze di ogni docente.

COME FRONTEGGIARE LE DIFFICOLTA' QUOTIDIANE SI INCONTRANO

Occorre porre l'accento sull'inclusione dei BES

Si parla sempre di motivazione degli alunni, ma la motivazione degli insegnanti perché è trascurata? Non si parla infatti di come vivere la frustrazione o il rapporto con gli alunni.

Fornire strumenti e strategie per la gestione di classi eterogenee e l'inclusione di tutti gli studenti

La mia esperienza è positiva, tutor e colleghe mi aiutano a risolvere le mie perplessità



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



CREDO CHE PER MIGLIORARE IL PERCORSO FORMATIVO DI UN DOCENTE POSSANO ESSERE UTILI MAGGIORI INCONTRI CON ESPERTI ED AFFRONTARE TEMATICHE , SOTTO FORMA LABORATORIALE CHE POSSANO ESSERE DA STIMOLO ALLA PROFESSIONE FUTURA.

Approccio attivo e ricerca continua nel mondo educativo.....sperimentazione continua e formazione mirata per docenti

Le competenze linguistiche, richiamate anch'esse nelle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, con un'attenzione particolare alla dimensione multilinguistica.

Durante l'attività didattica si dovrebbe cercare di approfondire anche gli aspetti culturali e storici della conoscenza di una lingua.

LE COMPETENZE CHE IL DOCENTE DEVE POSSEDERE SULL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE NON POSSONO ESSERE SOLTANTO TECNICHE, MA NECESSARIAMENTE RICADONO NELLA SFERA EDUCATIVA E DIDATTICA. PERTANTO, L'INVESTIMENTO IN TECNOLOGIA NELLE SCUOLE DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DA UN INVESTIMENTO SONO NELLA FORMAZIONE ALL'USO APPROPRIATO DEGLI STRUMENTI.

approccio disciplinare

Gestione delle dinamiche psico-relazionali all'interno delle classi, formazione più approfondita sui vari tipi di valutazione, applicati ai differenti contesti scolastici.

La gestione della classe

Nel percorso formativo di questa professione penso, a mio modesto parere, si debba dedicare maggiore approfondimento all'aspetto della gestione e della relazione del docente con quegli studenti provenienti da contesti socio-culturali e familiari difficili, numero di alunni sempre più in aumento negli ultimissimi anni. Il contesto e il clima della classe risulta spesso turbato da situazioni veramente pericolose che purtroppo qualsiasi docente vive ogni giorno a scuola. E' questo l'aspetto meno valutato e di cui spesso viene considerata soltanto la teoria, molto meno la pratica.

Approfondire le strategie e le metodologie per creare ambienti di apprendimento inclusivi. Fornire una formazione approfondita sull'integrazione delle tecnologie educative. Esplorare approcci e strategie per gestire efficacemente la diversità. Integrare la formazione sulle competenze socio-emotive. Promuovere la ricerca educativa e l'innovazione pedagogica. Sviluppare competenze di comunicazione efficace. Gestire lo stress e promuovere il benessere personale e professionale. Pedagogia e didattica, gestione della classe e dell'apprendimento, diversità e inclusione, tecnologie educative, collaborazione e comunicazione, formazione continua, auto-riflessione e sviluppo professionale, etica e responsabilità professionale, leadership educativa, gestione dello stress e del benessere, empowerment degli studenti, collaborazione con le famiglie, sviluppo della resilienza.

La valutazione degli apprendimenti e le dinamiche interne della scuola.

Gli aspetti da approfondire sarebbero: il coinvolgimento di uno psicologo o psicoterapista in presenza di bambini problematici per avere un aiuto più concreto e mirato.

Durante il percorso formativo, è importante studiare come gestire le diversità tra gli alunni, usare nuove tecnologie per insegnare, valutare il loro apprendimento in modo più reale e imparare a migliorarsi continuamente come insegnanti. Questi sono aspetti cruciali per essere preparati ad affrontare le sfide della professione docente.

La gestione e valutazione didattica dei ragazzi problematici, creare clima positivo in classe la formazione "informatica" per stare a passo con l'evoluzione tecnologica



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



A mio parere andrebbero approfondite le tematiche relative alle funzioni strumentali al PTOF e i conseguenti compiti che dovrebbero poi svolgere i docenti impegnati. Ritengo utile approfondire anche gli aspetti del Contratto Collettivo Nazionale del comparto scuola. che purtroppo, non tutti i i docenti conoscono bene.

Secondo il mio punto di vista l' informatica o intelligenza artificiale visto la vastità dell' argomento richiede maggiori ore di formazione.

Approfondire le competenze relazionali della professione docente

Come effettuare la valutazione.

Sicuramente occorre maggiore formazione in merito alla gestione e al rapporto con i ragazzi che provengono da contesti difficili, che sono violenti, che non riescono a rapportarsi con l'altro e né tantomeno a comprendere l'importanza della scuola. Aspetto della professione docente che va decisamente approfondito essendo a lui affidata la cura di accompagnare, guidare e orientare la crescita personale e civile dei propri studenti.

Approfondire le conoscenze e le competenze necessarie per supportare gli studenti con bisogni educativi speciali e garantire loro un'esperienza di apprendimento inclusiva e significativa; ed approfondire le potenzialità delle tecnologie educative e apprendere come integrarle in modo efficace nella pratica didattica per migliorare l'apprendimento degli studenti.

A mio avviso bisognerebbe approfondire maggiormente il tema della valutazione degli apprendimenti e della professionalità docente in particolare lo stato giuridico del docente.

Durante le fasi del percorso formativo ritengo sia necessario un maggior approfondimento relativo al corretto utilizzo delle risorse digitali, delle nuove piattaforme e delle nuove App.

L'innovazione tecnologica rappresenta per la scuola uno spazio di apprendimento aperto sul mondo che cambia velocemente. Gli insegnanti devono essere preparati ad affrontare le sfide future della professione docente.

Approfondire le varie teorie dell'apprendimento, acquisire competenze per differenziare l'insegnamento, essere aggiornati sull'uso delle tecnologie e come integrarle in modo significativo nell'insegnamento e nell'apprendimento. Apprendere strategie efficaci per gestire i vari comportamenti degli studenti, approfondire come creare un ambiente inclusivo che rispetti la diversità dei vari alunni.

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico- didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza

Si ritiene che la formazione continua sulla gestione dell'innovazione didattica e lo sviluppo di competenze emotive e sociali siano aspetti cruciali su cui i docenti dovrebbero concentrarsi nelle diverse fasi del loro percorso professionale.

Ho trovato il percorso formativo interessante. Le attività utili ma probabilmente avrei preferito, in alcuni casi, esempi più pratici di gestione della classe o di dinamiche relazionali.

Gli aspetti fondamentali che un docente dovrebbe approfondire nella sua professione secondo un mio parere sono: educare prima che istruire, empatia tra alunno e docenti, capacità di adattamento alle molteplici dinamiche nelle varie classi, capacità di ascolto, mettersi nei panni degli studenti, aiutarli alla comprensione tra pari, senso di auto miglioramento, facilitazione nella comunicazione.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



Gli aspetti rilevanti della professione docente da approfondire sono, a mio parere: empatia tra docente e studente, insegnare prima che istruire, capacità di adattamento alle dinamiche presenti nelle diverse classi, capacità di gestire lo stress, pazienza e capacità di comunicazione e di ascolto.

GESTIONE DEI CONFLITTI TRA GLI ALUNNI DELLA CLASSE

il percorso formativo dovrebbe avere un aspetto più laboratoriale e meno nozionistico affinché possa incidere in maniera significativa ed utile alla professione del docente

Nelle diverse fasi del percorso formativo, per diventare un insegnante efficace, si dovrebbero approfondire vari aspetti della professione docente. In relazione alla formazione iniziale risulterebbero a mio parere utile gli approfondimenti sui fondamenti della didattica, della pedagogia, sulla psicologia dell'apprendimento, sulla tecnica e gestione della classe anche nelle situazioni di conflitto e nell'adattamento di strategie didattiche consone alle esigenze degli alunni. Per gli insegnante è necessaria una continua formazione al fine di divenire sempre più preparati e competenti.

La gestione dell'inclusione e della diversità in classe: come supportare gli studenti con bisogni educativi speciali e favorire un ambiente inclusivo per tutti gli alunni. Il potenziamento delle competenze relazionali e comunicative: come sviluppare la capacità di instaurare rapporti positivi con gli studenti, le famiglie e i colleghi per favorire un clima scolastico sereno e collaborativo.

Valutazione delle competenze

Ritengo sia importante una maggiore conoscenza delle responsabilità che scaturiscono dall'espletamento della professione del docente.

Focalizzare l'attenzione su come l'insegnante deve gestire l'insegnamento e padroneggiare le tecniche della trasmissione culturale, della comunicazione, della relazione educativa, da come si gestiscono i materiali didattici a come si migliora il clima nella classe.

Secondo il mio punto di vista andrebbero approfondite maggiormente le tematiche che riguardano le competenze progettuali, le competenze valutative e le competenze relative all'orientamento.

A mio parere andrebbero maggiormente approfonditi aspetti relativi alle competenze valutative, alle competenze progettuali, alle competenze trasversali e all'orientamento

Competenze relazionali, sempre più necessarie a fronte delle nuove esigenze delle nuove generazioni di genitori.

Secondo me vanno maggiormente approfondite la conoscenza dei processi di autovalutazione d'istituto e di organizzazione del PTOF.

E' fondamentale comprendere nel bambino lo sviluppo fisico, cognitivo, emotivo, sociale e linguistico in età prescolare. Per questo motivo bisognerebbe approfondire le conoscenze sulle tappe dello sviluppo e delle teorie chiave che informano la pratica educativa, nonché la capacità di osservare e valutare il progresso dei bambini nelle diverse aree di sviluppo.

- Metodologie innovative e pratiche: è essenziale fornire agli insegnanti una vasta gamma di metodologie didattiche innovative che possano essere utilizzate per coinvolgere gli studenti e favorire l'apprendimento attivo. - Sviluppo delle competenze socio-emotive degli studenti: i docenti dovrebbero essere formati su come integrare lo sviluppo di competenze come l'empatia, la resilienza, la gestione delle emozioni e le abilità relazionali nel loro insegnamento. - Strumenti per una efficace programmazione: I docenti dovrebbero essere formati su come sviluppare



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



programmi di studio e piani di lezione ben strutturati che tengano conto degli obiettivi di apprendimento, delle esigenze degli studenti e delle metodologie didattiche appropriate. Un aspetto della professione docente che, a mio parere, avrebbe bisogno di ulteriore approfondimento all'interno del percorso formativo potrebbe essere l'educazione emotiva del docente, ovvero la capacità di sviluppare competenze socio-emotive come l'empatia e lo spirito di collaborazione negli alunni.

Servirebbe più materiale didattico, corsi di aggiornamento per migliorare la programmazione integrazione delle tecnologie per l'apprendimento

L'aspetto fondamentale dell'insegnante è quello di saper attirare l'attenzione, saper comunicare in modo empatico con gli alunni .

La professione docente è complessa e richiede una continua crescita professionale. Ecco alcuni aspetti che potrebbero beneficiare di un maggiore approfondimento durante il percorso formativo tra cui la gestione del comportamento, l'inclusione, la valutazione autentica, la collaborazione con i genitori, formazione continua, cultura organizzativa ed etica professionale.

Un aspetto che ritengo abbia bisogno di essere approfondito maggiormente è la Comunicazione, intesa non solo come trasmissione del sapere. Saper comunicare in modo efficace, imparare a cogliere segnali anche non verbali, è una peculiarità importante per un insegnante; questa può essere legata all'empatia ed essere una predisposizione naturale che ognuno di noi possiede, ma sicuramente si possono imparare strategie per migliorarla.

Credo che la maggior parte dei docenti non utilizzi le TIC nella didattica. Seguendo i laboratori mi sono resa conto di quanto possano tornare utili per favorire l'apprendimento.

Secondo il mio parere, sarebbe utile approfondire e creare dei percorsi per condividere esperienze didattiche concrete. Coinvolgendo non solo i docenti che insegnano la medesima disciplina, ma anche quelli di diverse discipline, con l'obiettivo di fungere da esempio e spunto di riflessione per una didattica aperta, collaborativa e multidisciplinare.

Le responsabilità del docente nell'attività didattica

La gestione della classe da un punto di vista disciplinare, emotivo-psicologico e motivazionale.

A mio parere andrebbero approfonditi tre aspetti: 1 competenze Educative: creare un ambiente di apprendimento positivo e promuovere lo sviluppo socio-emotivo. 2 Competenze organizzative: pianificare, organizzare e gestire le attività didattiche aiuta a ottimizzare l'uso del tempo e delle risorse. 3 Competenze progettuali: progettare lezioni coinvolgenti e significative e personalizzare l'insegnamento per soddisfare le esigenze degli studenti.

L'identità professionale del docente come quel processo dinamico di integrazione fra la dimensione personale e quella professionale; dunque la personalità dell'insegnante è un elemento rilevante, un punto di forza che deve essere sostenuto da conoscenze, competenze e abilità acquisite nel percorso formativo. Anche la formazione continua costituisce un elemento essenziale per l'identità professionale del docente.

Ritengo che nonostante le attività di formazione abbiano affrontato alcune tematiche inerenti le tecnologie della didattica digitale, sia necessario un ulteriore approfondimento delle suddette tecnologie in quanto, pur essendo ormai parte integrante della didattica moderna, sovente non esprimono ancora il loro pieno potenziale didattico.

Valutazione dell'apprendimento: Ritengo che andrebbero approfonditi gli strumenti valutativi dei docenti per poter fornire mezzi per una valutazione che non sia meramente nozionistica ma che coinvolga anche il pensiero critico e la creatività degli alunni.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



Promuovere la riflessione personale sull'insegnamento e l'apprendimento, nonché l'autorizzazione continua per migliorare le proprie pratiche.

Potrebbero essere proposti continui programmi di preparazione all'insegnamento sia per docenti curricolari e sia per docenti di sostegno, stage pratici e tutoraggio da parte di docenti esperti, non solo per neo docenti ma anche per docenti di vecchia data.

Bisognerebbe approfondire la capacità di relazionarsi con le famiglie degli alunni.

A mio parere, gli aspetti della professione docente che avrebbero bisogno di maggiore approfondimento sono l'utilizzo efficace degli strumenti digitali perchè costituiscono un valido strumento per stimolare e facilitare il processo di apprendimento; e l'approfondimento delle strategie di differenziazione e inclusione

A mio parere gli aspetti della professione docente che avrebbero bisogno di ulteriore approfondimento, sono quelli che riguardano l'utilizzo efficace degli strumenti digitali per migliorare sia l'insegnamento che l'apprendimento e la preparazione ad affrontare la diversità culturale e le esigenze di apprendimento degli studenti con abilità diverse, garantendo un ambiente inclusivo e accogliente per tutti.

STRATEGIE PER GESTIRE LO STRESS E PROMUOVERE IL BENESSERE PERSONALE E PROFESSIONALE DEI DOCENTI PER MANTENERE L'EFFICACIA DEL LAVORO A LUNGO TERMINE

La valutazione didattica e il carattere orientativo della didattica

approfondimento delle competenze psicopedagogiche per comprendere le loro esigenze emotive e relazionali per adattare le tue strategie didattiche.

Credo che bisogna puntare sull'importanza del docente che sia REGISTA, colui che progetta, pianifica, coordina, gestisce. Mi piacerebbe avere più strumenti su questo tema.

A mio parere, bisognerebbe approfondire maggiormente le competenze digitali

A mio parere, per la mia ancora breve esperienza durante il percorso formativo si potrebbero inserire strategie da attuare perchè anche il bambino più distratto possa prestare attenzione. Ritengo che un'attenzione particolare vada rivolta alle competenze informatiche. Infatti, è necessario conoscere e saper utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici al fine di costruire ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi e contribuire, in questo modo, a configurare la scuola come "Laboratorio" ossia luogo in cui non solo si elaborano saperi bensì, si costruiscono relazioni e si acquisiscono competenze per la vita.

Formazione improntata a percorsi laboratoriali, perchè sempre più spesso si cade in una didattica vetusta e poco aderente al raggiungimento dei traguardi di competenza.

Durante il mio percorso formativo devo approfondire le tecnologie digitali perchè la didattica negli ultimi anni si è diversificata grazie alle tecnologie multimediali.

Nelle diverse fasi del percorso formativo, potrebbe essere opportuno comprendere maggiormente approcci efficaci per gestire la diversità in classe, sviluppare competenze avanzate nella valutazione degli apprendimenti, esplorare strategie per la gestione dello stress e dell'autocura del docente e analizzare criticamente le politiche educative attuali, per una pratica professionale consapevole e informata.

Ritengo che avrebbero bisogno di un maggior approfondimento le strategie relative alla capacità di individuare e supportare alunni con bisogni speciali, linguistici o di apprendimento, le strategie per la gestione dei conflitti in classe e l'implementazione di politiche disciplinari efficaci, le metodologie e le pratiche per la valutazione autentica degli studenti, le competenze di collaborazione e comunicazione con colleghi, genitori e altri stakeholder educativi.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



A volte è necessario avere più tempo per approfondire con degli esercizi pratici le nozioni apprese durante i corsi di formazione, ma credo che solo l'esperienza e l'azione sul campo permetta al docente di mettere in pratica l'una o l'altra metodologia didattica, che in quel determinato contesto risulti essere quella più efficace e produttiva, e quindi ho trovato utile riportare durante i corsi di formazione le nostre esperienze con gli alunni e i progetti che abbiamo condiviso insieme a loro.

La gestione delle dinamiche relazionali in classe

Confermando quanto già detto al punto 4) ritengo che potrebbe risultare utile approfondire, sotto l'aspetto pedagogico, la gestione dei gruppi all'interno della classe per i lavori di squadra per meglio comprendere le dinamiche al loro interno e riuscire a "mediare" i conflitti inevitabili all'interno dei gruppi stessi. Inoltre, in quanto docente di sostegno, svilupperei le tematiche del "progetto individuale" e del "progetto di vita", praticamente mai attuati. Un maggiore approfondimento lo dedicherei alle tecnologie digitali in modo da poterle trasmetterle agli studenti e creare un lavoro sinergico.

Indica almeno un punto di forza e un punto di criticità riscontrati nello svolgimento del percorso formativo

10. Punto di forza

11. Ho dovuto interrogarmi sulle modalità di preparazione delle lezioni, e ho scoperto metodologie che mi saranno sicuramente utili in futuro
12. La competenza dei formatori nell'affrontare i temi proposti favorendo un confronto costruttivo e utile.
13. Il continuo scambio con colleghi e con i singoli formatori dei laboratori, dove il confronto e i consigli sono stati e spero saranno utili nel nostro percorso lavorativo.
14. Gruppo docenti con esperienze pregressa d'insegnamento e competenze nelle analisi di riflessione degli argomenti.
15. Il punto di forza sicuramente è stato frequentare in presenza e costruttivo è stato il confronto con i docenti formatori e gli altri docenti neoassunti.
16. OFFRE TANTI SPUNTI DI RIFLESSIONE E MOTIVAZIONE A MIGLIORARSI
17. Si mira alla pratica dell'insegnamento attraverso anche il racconto delle esperienze dei formatori.
18. Il confronto con altri colleghi
19. Confronto e scambio di idee con i docenti
20. Consapevolezza dell'arricchimento delle competenze
21. IL CONFRONTO CON ALTRI COLLEGHI E IL RACCONTO DELLE PROPRIE ESPERIENZE
22. Chiarezza e passione di tutti i docenti
23. Le competenze informatiche: conoscenza su come utilizzare gli strumenti informatici e, soprattutto l'utilizzo consapevole di questi strumenti digitali.
24. SONO UNA DOCENTE CHE GUARDA CON TANTA POSITIVITA' ALLE TECNOLOGIE E ALL'USO DIDATTICO ED EDUCATIVO CHE SI PUO' TRARRE DA ESSO PER CUI RITENGO OPPORTUNO MIGLIORARE LE MIE COMPETENZE IN MATERIA DI T.I.C. PER SAPER UTILIZZARE IN FUTURO AL MEGLIO LE TECNOLOGIE.
25. corsi coinvolgenti



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



26. In alcuni laboratori sono state fornite competenze PRATICHE per lo svolgimento delle lezioni e la motivazione degli studenti
27. il lavoro di gruppo ed il confronto
28. Il percorso formativo ha fornito validi suggerimenti, tra questi l'aspetto relativo alla partecipazione della vita scolastica e alla collaborazione tra colleghi.
29. Collaborazione e scambio di idee tra docenti, integrazione e formazione sull'uso delle tecnologie educative, attività laboratoriali sull'innovazione della didattica.
30. Varietà di risorse didattiche, ambiente di apprendimento stimolante e interattività.
31. Il percorso formativo mi ha mostrato nuove tecnologie che conoscevo solo di nome, e ora ho voglia di approfondirle e inserirle nel mio lavoro.
32. La collaborazione del corpo docente e l'organizzazione scolastica.
33. La competenza dei docenti formatori.
34. Confronto con i colleghi ed esperienze diverse
35. Laboratori tutti interessanti.
36. La disponibilità e l'empatia dei formatori che si sono messi, inoltre, allo stesso livello di noi corsisti. I formatori ci hanno fatto esprimere sempre il nostro punto di vista impostando delle lezioni meno "accademiche".
37. Ho acquisito nuove conoscenze
38. competenza dei formatori e apertura al confronto
39. Il confronto con altri docenti e quindi altre esperienze dirette.
40. La conoscenza di nuove risorse digitali, cui attingere per semplificare e potenziare il lavoro dei discenti, ha rappresentato sicuramente l'aspetto più importante di tutto il percorso formativo poiché mi ha permesso di ampliare il mio ventaglio di nozioni in ambito informatico e soprattutto di avvicinarmi a nuovo mondo quello dell'Intelligenza artificiale che spero possa contribuire a migliorare la scuola.
41. La possibilità di aver acquisito conoscenze e competenze specifiche che possono essere utilizzate per sviluppare un approfondimento professionale.
42. Il confronto costruttivo con i docenti formatori ed i colleghi neoassunti sulle diverse tematiche della professione del docente.
43. La competenza e la disponibilità dei docenti formatori
44. Ha fornito occasioni di discussione, ha unito teoria e pratica ed ha fornito dei validi aiuti nel campo delle tecnologie.
45. Confronto
46. Formatori molto preparati.
47. Dopo anni di lezioni e corsi online, sentivo il bisogno di relazionarmi vis à vis con colleghi e formatori. Conoscere e confrontarsi con chi vive le mie stesse ansie e preoccupazioni per questo anno così importante è stato edificante.
48. Condivisione , confronto e crescita professionale
49. Condivisione e confronto di idee per una costante crescita professionale tra colleghi di diversi indirizzi e differenti provenienze geografiche. Efficace e funzionale è stata la breve tempistica di attuazione dei laboratori.
50. CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE
51. la finestra sulle nuove tecnologie ed i più recenti applicativi informatici alla didattica



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



52. Nello svolgimento del percorso formativo, a mio parere, un punto di forza è l'apprendimento basato sull'esperienza e la praticità che consente ai futuri docenti di acquisire competenze attraverso la diretta esperienza svolta durante il tirocinio ed in aula. Tale punto di forza consente agli insegnanti di mettere in pratica la teoria acquisita e di ricevere dei feedback immediati dai docenti supervisori. Con questo apprendimento attivo i docenti si avviano ad affrontare in modo sempre più efficace le sfide che si presentano durante il percorso della loro professione.
53. L'utilizzo della tecnologia
54. Ho trovato i corsi interessanti e le lezioni ben svolte
55. Consapevolezza acquisita
56. Condivisione del proprio percorso con altre figure del campo.
57. competenza dei docenti e chiarezza nell'esposizione e nell'organizzazione delle attività.
58. **COMPETENZA DEI DOCENTI**
59. Durante il percorso formativo ho incontrato docenti molto validi.
60. Un punto di forza è stato il confronto tra tutti i docenti neoassunti e i formatori durante i laboratori.
61. Il punto di forza di questo percorso è stato, sicuramente, il supporto e la collaborazione con i colleghi e il personale scolastico. Ho avuto l'opportunità di lavorare in un team di educatori esperti condividendo idee, risorse ed esperienze.
62. Diversificazione degli strumenti di formazione: laboratori, peer to peer, piattaforma INDIRE.
63. Un punto di forza nel percorso di formazione potrebbe essere la possibilità di confronto e di condivisione di esperienze con docenti più esperti, mirato all'acquisizione di nuove competenze.
64. Punto di forza riscontrato nel percorso formativo è stata l'uso della didattica digitale e la loro integrazione nel curucolo
65. La volontà di acquisire nuove conoscenze e di consolidare quello che già si conosce.
66. Un punto di forza che è emerso durante il percorso formativo è stato l'approccio interdisciplinare. Questo ha permesso di esplorare collegamenti tra diverse discipline e di arricchire la comprensione degli argomenti trattati. L'integrazione di conoscenze provenienti da diverse aree ha stimolato la creatività e ha fornito prospettive più ampie per affrontare le sfide educative. Inoltre, l'interdisciplinarietà ha favorito la collaborazione tra docenti di diverse materie, creando un ambiente di apprendimento più ricco e stimolante.
67. Ritengo che il percorso formativo sia stato molto stimolante e coinvolgente, è stato un'occasione di confronto che mi ha dato la possibilità di aprire la mia mente a nuove partiche. L'ho trovato molto efficace, sicuramente in questo individuo il suo punto di forza.
68. Ritengo che sia stato un punto di forza la disponibilità dei docenti ad aprire un dialogo aperto con noi partecipanti.
69. Tra i punti di forza del percorso formativo per me ci sono stati sicuramente i laboratori, poiché sono stati un'occasione di conoscenza e condivisione delle esperienze pregresse. Inoltre, mi hanno permesso di conoscere nuove strategie didattiche che ho avuto modo di applicare in aula, trasformandole così in nuove competenze professionali.
70. L'approfondimento delle tematiche relative all'innovazione, all'inclusione ed al contrasto alle forme di bullismo e discriminazione
71. Il confronto con colleghi più esperti, con i formatori e colleghi neoimmessi
72. Il punto di forza del percorso formativo è l'ambiente laboratoriale dove l'attivismo e la cooperazione sono centrali, favorendo un apprendimento naturale e spontaneo. L'obiettivo è far



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



acquisire competenze attraverso il "fare" e l'esperienza diretta, valorizzando le potenzialità individuali degli studenti.

73. La fase "Peer to Peer" svolta dal docente neoassunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento.
74. Durante il percorso formativo ho trovato particolarmente stimolante sperimentare alcune metodologie didattiche innovative potendone constatare l'effettiva validità sul campo a seguito del confronto con i formatori e i colleghi coinvolti.
75. Un punto di forza dei corsi è stato l'approfondimento delle didattiche innovative che risultano particolarmente efficaci con gli alunni in quanto permettono loro di ricevere numerosi stimoli .
76. L'interazione con il tutor incoraggia la riflessione sull'insegnamento e il continuo sviluppo professionale incoraggiando il neodocente a migliorare le proprie pratiche.
77. Come punti di forza ho riscontrato un clima sereno, disteso e collaborativo da parte dei docenti formatori, conversazioni e discussioni positive e incoraggianti sulle emozioni e sulle esperienze personali.
78. La professionalità dei formatori, la chiarezza dei contenuti e l'attinenza della formazione al reale contesto lavorativo.
79. Questo percorso formativo è stato un'esperienza ricca e interessante sia dal punto di vista professionale che umano: infatti è stato molto prezioso il contributo personale fornito dai colleghi neoassunti, che ha consentito uno scambio di informazioni e di esperienze personali relativamente alla pratica didattica permettendo un confronto costruttivo volto alla crescita personale di ciascuno. Anche i relatori hanno saputo coinvolgere tutti noi partecipanti
80. È stata un'esperienza ricca e coinvolgente sia dal punto di vista professionale che da quello umano, gli argomenti trattati sono stati interessanti e motivanti, i formatori sono stati bravissimi nel cercare di tenere sempre viva la nostra attenzione e ci hanno forniti molti spunti di riflessione, idee e contenuti.
81. LA POSSIBILITA' DI CONSTATARE L'EVOLUZIONE DELLE MIE CONOSCENZE E COMPETENZE ATTRAVERSO LA PRATICA DIDATTICA DEL PEER TO PEER E DI OGNI ALTRA FORMA DI RIFLESSIONE E DOCUMENTAZIONE SULLA PROFESSIONALITA' DOCENTE
82. Lo stimolo alla riflessione e alla condivisione della propria esperienza professionale e personale
83. momenti di discussione e confronto tra docenti
84. Sicuramente la collaborazione tra colleghi.
85. Il percorso formativo è stato molto interessante sia dal punto di vista umano che da quello professionale
86. La scelta dei docenti che ci hanno fatto formazione, la loro dialettica, la loro preparazione ed i loro consigli.
87. Sicuramente ho avuto la possibilità di conoscere un'ampia gamma di metodologie e strategie innovative. In particolare ho trovato molto utile approfondire la tematica relativa alle nuove risorse digitali e, nello specifico, al mondo dell'intelligenza artificiale, validi strumenti da utilizzare per migliorare l'efficacia dell'insegnamento, personalizzare l'apprendimento e garantire a tutti e ciascuno il successo formativo.
88. La didattica ludico laboratoriale è sicuramente la chiave vincente per un apprendimento motivazionale ed accattivante in quanto è capace di produrre risultati in termini di competenza perchè il bambino pensa agendo e agisce pensando.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



89. Nessuno
90. Un percorso molto interessante e innovativo nelle proposte: i formatori hanno saputo coinvolgere attivamente tutti i partecipanti, instaurando un clima positivo e sereno. Il percorso formativo ha privilegiato un approccio pratico, fornendo ai partecipanti occasioni concrete per mettere in pratica le conoscenze acquisite. Si è favorita, inoltre, la collaborazione e la condivisione tra i partecipanti, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo. Attraverso sessioni di lavoro di gruppo, discussioni, scambio di esperienze e buone pratiche, i docenti hanno potuto imparare gli uni dagli altri, arricchendo così il proprio bagaglio professionale e consolidando le proprie competenze. Un ulteriore punto di forza è costituito dall'attenzione costante alle nuove tendenze e alle innovazioni nel campo dell'istruzione. Infine, molto importante è stato il supporto personalizzato offerto dalla figura di riferimento, ossia il tutor, grazie alla quale è stato possibile ricevere feedback specifici sulle proprie performance, individuare punti di forza e aree di miglioramento, e supporto nella risoluzione di eventuali difficoltà incontrate durante il percorso formativo.
91. Un punto di forza riscontrato in questo percorso formativo è dato dalla sua natura pratica, orientata alla realtà della classe. Durante l'anno di prova, infatti, ho avuto l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite in un contesto reale di insegnamento. Questo mi ha permesso di sperimentare direttamente le dinamiche della gestione della classe, di interagire con gli alunni e di affrontare le sfide quotidiane dell'insegnamento. La dimensione pratica mi ha fornito, inoltre, un senso di autoefficacia professionale, poiché mi ha incoraggiato a sperimentare, a riflettere sulle mie esperienze e a crescere professionalmente attraverso un processo di apprendimento continuo.
92. Uno dei punti di forza di questo percorso formativo è stato confrontarsi con gli altri colleghi sulle possibili metodologie adottate per stimolare la curiosità e motivare i ragazzi all'apprendimento, grazie anche a degli esercizi messi in atto durante il corso di formazione.
93. Il lavoro svolto sulla motivazione all'apprendimento
94. Punto di forza è stato sicuramente aver avuto docenti, durante i laboratori, con qualificata esperienza nel settore in grado di trasmettere non solo contenuti ma modalità di approccio dal punto di vista umano con gli studenti in modo da essere in grado di comprendere meglio il loro mondo e le loro difficoltà.

95. Punto di criticità

nessuno

Nessuno

Nessuna criticità

Nessuna

Avrei apprezzato un focus su diverse modalità di valutazione delle conoscenze e delle competenze
L'impossibilità di svolgere il percorso di formazione nella propria città. È stato impegnativo dover affrontare il viaggio, dover tenere lezione a scuola e infine prestare attenzione a tematiche importanti per la nostra professione.

Non ho riscontrato nessuna criticità nello svolgimento del percorso e della sua organizzazione.
La diversità delle cdc dei docenti e il calo di attenzione nell'ora terminale, per stanchezza fisica dovuta alla distanza e al peso della giornata lavorativa che ha preceduto la formazione.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



Per ciascun laboratorio il tempo è stato limitato pertanto su alcuni aspetti si è sorvolato e su altri si è solo fatto cenno.

SEGUIRE PIU' STEP

È necessario porre l'accento sull'inclusione dei disabili considerando ogni punto di vista.

Le scuole polo dovrebbero essere scelte dai docenti in base alla comodità. Costringere a farsi ore di macchina dopo il lavoro a scuola non favorisce l'apprendimento. Inoltre a volte i laboratori sono stati più simili a lezioni frontali e non a veri laboratori

Troppo burocrazia

LA DURATA DEGLI INCONTRI. CREDO CHE SIA OTTIMALE CALENDARIZZARE UN INCONTRO IN PIU' RISPETTO A QUELLI PREVISTI, CON UNA DURATA MASSIMA DI 2 ORE

Tempi

Un punto di criticità è stato quello di adattare le strategie didattiche e gli interventi di supporto alle esigenze specifiche dell'alunna con disabilità che ho seguito. Ogni alunno ha un diverso livello di abilità, interesse e motivazione e può richiedere un approccio unico per favorire il suo apprendimento e il suo coinvolgimento attivo in classe. Tuttavia trovare il giusto equilibrio tra flessibilità e struttura può essere complesso.

NESSUN PUNTO DI CRITICITA'.

I laboratori potrebbero essere svolti all'inizio dell'anno scolastico per consentire ai docenti senza esperienza di acquisire da subito le informazioni teorico-pratiche utile a migliorarsi nell'insegnamento

I punti di criticità, come in tutti i percorsi formativi non sono mancati, ma personalmente li ho vissuto come opportunità per crescere e migliorare la mia professione.

Alcuni laboratori necessitavano di più ore di formazione.

Il laboratorio necessitava di un'estensione delle ore di insegnamento rispetto agli altri, al fine di approfondire in modo più completo i concetti e di consentire di acquisire le competenze richieste.

La sede dei laboratori, molto lontani da casa mia e la non possibilità di seguirli online come negli anni passati.

Lo svolgimento dei laboratori da seguire in luoghi troppo distanti ed eseguiti in presenza.

La quantità di ore insufficienti per gli argomenti trattati.

Poca attività pratica, eseguire i laboratori all'inizio del percorso

In alcuni casi gli argomenti affrontati erano già stati ampiamente trattati in altri contesti.

Secondo me gli argomenti trattati hanno bisogno di più ore (formazio).

incertezza sulle tempistiche

Pochi esempi pratici.

Ritengo che il percorso formativo sia stato eccessivamente teorico e poco operativo. Opportuno sarebbe stato, almeno in parte, mettere in pratica ciò che è stato egregiamente spiegato verbalmente. Sarebbe stato bello svolgere qualche attività laboratoriale magari con l'ausilio delle nuove tecnologie oppure avere la partecipazione di alcuni alunni che illustrassero ove, secondo il loro punto di vista, i docenti dovrebbero migliorare.

Sarebbe stato meglio, secondo me, dilazionare di più gli incontri nel tempo e non concentrarli in un periodo di tempo limitato.

Le ore del percorso formativo erano poche

Pochi argomenti che riguardavano l'uso delle tecnologie per gli alunni con disabilità

Innovazione



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



Organizzazione migliorabile e comunicazioni non sempre puntuali e tempestive.

Talvolta, durante lo svolgimento del percorso formativo, ho riscontrato molta teoria e poca pratica. La prima certamente utile se integrata con esempi pratici. A parte questo il percorso è stato molto bello.

Il punto di criticità che ho riscontrato durante lo svolgimento del percorso formativo, è stata la mancanza di non poter lavorare "per mancanza di tempo" e sperimentare (mettere mano) praticamente le app e i programmi didattici

Sarebbe stato opportuno poter lavorare in senso più laboratoriale e concreto durante la lezione. Il laboratorio sulle tecnologie della didattica digitale è risultato accattivante e ricco di spunti. Tuttavia, sarebbe stato più opportuno e avrebbe avuto maggior efficacia se avessi avuto la possibilità di navigare e utilizzare le piattaforme, le apps e i siti per creare brevi e semplici prodotti.

TEMPO A DISPOSIZIONE

pur troppo l'approccio generale è stato di tipo nozionistico e su questo aspetto tutti i neo-docenti sono più che formati. andrebbero sicuramente integrati, non come alternativa, i percorsi di visiting anche al di fuori della propria regione, laddove vi siano realtà obiettivamente all'avanguardia rispetto ad una didattica innovativa

Un punto di criticità potrebbe essere la mancanza di preparazione sia all'utilizzo degli strumenti tecnologici che sulle metodologie di insegnamento online. Una formazione adeguata su come inserire in modo efficace la tecnologia nell'insegnamento, oltre a sviluppare competenze digitali, potrebbe essere un elemento per migliorare il percorso di formazione degli insegnanti.

Tempistica nelle diverse fasi formative

Tempo ridotto dedicato ad argomenti di grandissimo valore per il proprio percorso formativo.

diffomità tra le tematiche iniziali scelte e quelle effettivamente approfondite nelle attività formative

MANCATA CORRISPONDENZA TRA SCELTE EFFETTUATE E PERCORSI SVOLTI

Secondo il mio parere il percorso formativo è stato un po' riduttivo come ore.

Per me i laboratori sarebbero stati ancora più efficaci se ci fossero state più attività pratiche

Sinceramente non ho riscontrato alcun tipo di criticità tranne, forse, il dovermi adattare, anche solo con la terminologia, a bambini così piccoli non avendo mai insegnato in una scuola dell'infanzia bensì solo in una scuola primaria, ma è stata, davvero, una splendida esperienza di crescita.

Nel corso dei quattro incontri dei laboratori formativi anziché affrontare quattro tematiche diverse in modo superficiale, sarebbe stato meglio concentrarsi su una soltanto trattandola in modo più dettagliato. Questo avrebbe permesso ai partecipanti di acquisire una comprensione più approfondita dell'argomento, di esplorare le sue implicazioni pratiche e di avere il tempo di riflettere sulle proprie pratiche pedagogiche in relazione a esso.

Un punto di criticità nel percorso di formazione potrebbe essere, all'interno di alcuni laboratori formativi, la scarsa quantità di attività pratiche e di momenti di confronto.

Punto di criticità sono le poche ore per i laboratori

Poco tempo

Un punto di criticità che è emerso durante il percorso formativo riguarda la gestione del tempo.

Spesso gli insegnanti si trovano a dover bilanciare diverse attività: preparazione delle lezioni, correzione dei compiti, incontri con i genitori e partecipazione a riunioni. Questo può portare a stress e a una sensazione di sovraccarico. Sarebbe utile approfondire strategie per ottimizzare l'uso del tempo, come la pianificazione, la delega e la prioritizzazione delle attività più importanti. Inoltre,



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia



promuovere la consapevolezza dell'importanza del benessere personale e dell'equilibrio tra vita professionale e privata è fondamentale per affrontare questa criticità.

Come punto di criticità riscontrato nello svolgimento del percorso formativo, evidenzio l'aspetto prettamente teorico della maggior parte dei laboratori, che potrebbero maggiormente riportare esempi pratici in modo da divenire ancora più utili per la nostra professione.

Sinceramente non ho riscontrato alcuna criticità.

Per me un punto di criticità è stata la durata dei laboratori. Avrei preferito che fossero più lunghi, magari di più giornate, per permettere di trattare in maniera più dettagliata la gamma di argomenti proposti, con l'eventuale applicazione sul campo semi-guidata.

Affrontare argomenti importanti in orari in cui fisiologicamente la soglia dell'attenzione tende a diminuire

La poca praticità dei laboratori formativi

Il punto di criticità è rappresentato dalle culture professionali differenti: i docenti della scuola dell'infanzia provengono da diverse esperienze professionali e formative. Questa diversità può influenzare gli approcci pedagogici e la gestione della classe; è importante promuovere la condivisione delle buone pratiche e l'armonizzazione delle metodologie.

Concentrare i laboratori formativi in poche ore e pochi giorni solo nella seconda parte dell'anno.

L'unico punto di criticità che ho potuto riscontrare è legato all'organizzazione della formazione in quanto le comunicazioni inerenti la calendarizzazione dei laboratori formativi sono pervenute ai docenti interessati solamente due giorni prima dell'inizio dei corsi.

L'unico punto di criticità riscontrato riguarda le tempistiche di comunicazione del calendario avvenuta solo due giorni prima dell'inizio degli stessi

La valutazione degli alunni e un'altra area critica in cui il docente può incontrare difficoltà.

Determinare quali strumenti di valutazione utilizzare, valutare equamente gli alunni fornire feedback significativo possono essere sfide iniziali.

Come punto di criticità potrei forse solo dire che ci vorrebbe più pratica con il pc personale, usato solo in una lezione.

Riguardo ai laboratori formativi il punto di criticità credo sia stato il tempo limitato rispetto a contenuti molto vasti.

Un punto di criticità riscontrato in questo percorso formativo, potrebbe essere a mio parere il troppo poco tempo dedicato ai laboratori e alcune problematiche affrontate non trovano molto riscontro nel grado di istruzione in cui opero.

Un punto di criticità potrebbe essere stato che il percorso formativo svolto è stato concentrato per la maggior parte sulla teoria offrendo poche opportunità di applicazione pratica.

I LABORATORI DOVREBBERO RAPPRESENTARE UNA FUCINA DI APPRENDIMENTO PRATICO MA CONTINUANO A TRASMETTERE PER LO PIU' CONOSCENZE TEORICHE. NECESSITANO PIU' APPRENDIMENTI PRATICI ESEMPI APPLICATIVI DI COME ESSERE UN INSEGNANTE EFFICIENTE ED EFFICAC IN SITUAZIONE.

Le attività formative sono state piuttosto teoriche (lezioni dialogate/partecipate) e poco laboratoriali conciliare attività scolastica con i laboratori in presenza

Il tempo, troppo poco.

Un punto di criticità nello svolgimento del percorso formativo sono state le poche ore a disposizione Le poche ore dedicate alla formazione.



Ufficio Scolastico Regionale Basilicata - Servizio Ispettivo
Piano Regionale di Formazione Docenti neoassunti a.s. 2023/2024
Rilevazione efficacia

Credo che mettere in pratica ciò che è stato egregiamente spiegato durante i laboratori sarebbe stato utile per il consolidamento di alcuni concetti e acquisire competenze pratiche. Sarebbe stato interessante includere, ad esempio, attività laboratoriali con l'ausilio delle nuove tecnologie, organizzare lezioni simulate, per analizzare meglio situazioni, gestire comportamenti, affrontare imprevisti che potrebbero presentarsi nel lavoro reale di noi docenti.

Classe numerosa a maggioranza maschile e non ancora del tutto scolarizzati.

L'unico punto di criticità è costituito dal carico di lavoro e dallo stress derivanti dalla sovrapposizione delle attività del percorso formativo con quelle didattiche regolari.

Un punto di criticità riscontrato in questo percorso formativo è, a mio parere, il carico di lavoro e di stress che si verifica durante questo periodo poiché il docente deve rispondere alle richieste derivanti dal percorso di formazione con la responsabilità di insegnamento e le altre attività correlate a quest'ultimo.

Per me uno dei punti di criticità è il tempo limitato dedicato alla pratica nelle attività laboratoriale, avrei preferito approfondire con più esercizi pratici l'uso di alcune applicazioni per un uso stimolante della tecnologia, a me sconosciuti.

Poca attenzione riguardo all'integrazione, didattica e relazionale, degli studenti con bes

La figura del docente è una figura molto complessa perché ha la responsabilità di formare gli uomini del domani sotto mille sfaccettature, quindi deve essere versatile, sempre aggiornato, in grado di adeguarsi al mutare dei tempi, al progresso. Non sempre è facile "adattarsi" alle novità. Ritengo che sia necessario che vengano dati ai docenti gli strumenti adeguati per questo percorso dal punto di vista psico-pedagogico perché prima di analizzare gli studenti dovremmo analizzare noi stessi.